



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Moro – Pascoli”

CASAGIOVE (CE)

Via Venezia,36 – 81022 Casagiove (Ce)

C.F. 93085870611 Cod. Mecc. CEIC893002 Distretto Scolastico n. 12
e-mail: ceic893002@pec.istruzione.it - e-mail: ceic893002@istruzione.it
0823/468909 - fax 0823/495029

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Teresa Luongo

I.C. “Moro - Pascoli” Casagiove (Ce)

Dirigente Scolastico Dott.ssa Teresa Luongo



www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it

Piano **D**i **M**iglioramento

AA.SS. 2016/17 -2017/18 – 2018/19

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano Dirigente Scolastico prof.ssa Teresa LUONGO
Composizione del gruppo per la progettazione e realizzazione del PdM:

Nome - Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Team di miglioramento	Ruolo nel team di miglioramento
Luongo Teresa	Dirigente Scolastico		Responsabile del Piano
Gravante Savina	Doc. sc sec. I grado – F.S.	TdiM	Stesura PDM
Ferrandino Stefania	Doc. sc Primaria – I Coll.		Stesura PDM
Di Costanzo Rosanna	Doc. sc Primaria		Stesura PDM
Brignola Maria Rosaria	Doc. sc sec. I grado- II coll		Stesura PDM
Gravante Savina	Doc. sc sec. I grado – F.S	Gruppo “Curricolo Verticale” (obbligatorio e quota locale)	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento
Mendola Amalia	Doc. sc Primaria – F.S.		Revisione finale
Alabiso Gabriella	Doc. sc Infanzia		Revisione finale
Laugeni Emilia	Doc. sc Infanzia		Attuazione dell'azione di miglioramento
Cristiano Maria Teresa	Doc. sc Primaria		Monitoraggio
Piccolo Maria Rosaria	Doc. sc sec. I grado – F.S		Monitoraggio
Di Costanzo Rosanna	Doc. sc Primaria – F.S.	Gruppo “Valutazione”	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento
Alcorano Olimpia	Doc. sc Primaria – F.S.		Attuazione dell'azione di miglioramento
Pasquariello Rosamaria	Doc. sc Primaria		Revisione finale
Brignola Maria Rosaria	Doc. sc sec. I grado		Monitoraggio
Soragni Emma	Doc. sc sec. I grado – F.S		Revisione finale
Cino Caterina	Doc. sc sec. I grado		Monitoraggio
Brignola Maria Rosaria	Doc. sc sec. I grado- II coll	Gruppo “Miglioramento esiti prove INVALSI”	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento - Revisione finale
Alcorano Olimpia	Doc. sc Primaria – F.S.		Attuazione dell'azione di miglioramento - Revisione finale
Gravante Savina	Doc. sc sec. I grado – F.S		Revisione finale
Soragni Emma	Doc. sc sec. I grado – F.S		Monitoraggio
Apice Antonietta	Doc. sc Primaria – F.S.		Monitoraggio
Ferrandino Stefania	Doc. sc Primaria – Vicaria	Gruppo “Sviluppo della comunicazione interna/esterna”	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento
Alligri Bianca	Doc. sc Infanzia		Attuazione dell'azione di miglioramento
Caprio Michele	Doc. sc sec. I grado – F.S		Revisione finale
Apice Antonietta	Doc. sc Primaria – F.S.		Revisione finale
Altavilla Anna	Doc. sc Primaria – F.S.		Monitoraggio
Carbone Salvatore	Doc. sc sec. I grado – F.S		Monitoraggio
Domenica Bucci	DSGA	Responsabile Gestione finanziaria	

Scenario di riferimento: Informazioni necessarie per spiegare le scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita	<p>L'Istituto comprensivo "Moro-Pascoli" è nato il 01/09/2013 a seguito del piano di dimensionamento attuato dalla Regione Campania. Il territorio comunale di Casagiove, sul quale insiste l'Istituto, è confinante con la città di Caserta e negli ultimi anni è stato molto esposto a nuovi insediamenti abitativi sia per la presenza di edilizia popolare, sia per la vicinanza all'imbocco dell'autostrada che consente di raggiungere Napoli in tempi ridotti. Gli enti, le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio ritengono importante il ruolo educativo svolto dalla scuola, tuttavia non si rileva una tradizione di collaborazioni stabili. Vi sono famiglie molto attente alla formazione dei propri figli, ma vi sono anche famiglie che delegano alla scuola tutti i compiti educativi e formativi. Il disagio sociale non costituisce una dimensione dominante ma è abbastanza diffuso, fino a raggiungere, in alcuni casi, forme significative.</p>
L'organizzazione scolastica	<p>L'Istituto consta di n. 6 plessi scolastici di cui n. 2 di scuola dell'Infanzia, n. 3 di scuola primaria e n. 1 di scuola secondaria di I grado. Il numero degli alunni è complessivamente pari a 1075.</p> <p>Sono presenti in tutti i plessi dell'Istituto alunni stranieri il cui numero, però, non è rilevante per cui la scuola riesce a gestire la loro integrazione in modo abbastanza efficace, anche grazie ad associazioni esterne che garantiscono corsi di lingua italiana come L 2. Gli alunni diversamente abili sono complessivamente 19.</p> <p>L'Istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni, sostenuta dalla spinta all'innovazione per una costante ricerca del miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale. La scuola convoglia tutte le risorse disponibili verso il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel POF.</p> <p>Nell'Istituto vi è un clima di collaborazione. La prevalente stabilità del corpo docente ha favorito l'instaurarsi di buoni rapporti tra gli insegnanti e tra questi e la DS, attenta ai temi educativi e all'organizzazione. La Dirigenza, intrattenendo con i docenti regolari e costanti rapporti di collaborazione, contribuisce a trasmettere senso di appartenenza alla comunità, definisce con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti, svolge un ruolo di guida nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento degli obiettivi comuni. Esiste una discreta diffusione della leadership.</p> <p>La scuola valorizza i rapporti con le famiglie; vengono regolarmente organizzati momenti di incontro. Le comunicazioni vengono diffuse attraverso avvisi individuali e mediante il sito web istituzionale, aggiornato costantemente. La partecipazione è uno dei valori condivisi e, pertanto, viene sostenuta ed incentivata.</p>
Il lavoro in aula	<p>L'azione formativa dell'Istituto si esplica nello svolgimento delle attività del curriculum (obbligatorio e locale), nell'ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano, nella valutazione degli alunni, nel rapporto di continuità fra i tre ordini di scuole, nelle prassi inclusive e nelle azioni di miglioramento. Per rispondere ai bisogni degli alunni, l'Istituto attua interventi per contrastare la frequenza irregolare e promuovere il successo formativo (corsi di recupero e di potenziamento, laboratori linguistici per alunni stranieri, corsi di lingua inglese con certificazione Trinity, laboratori di musica e di ceramica,...) attraverso progetti pomeridiani inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa. L'Istituto è impegnato a potenziare la dotazione tecnologica al fine di favorire l'innovazione didattica. E' abbastanza diffusa la LIM nelle aule; si dispone di laboratori che consentono alle classi approcci allo studio e alla ricerca in forma più cooperativa e partecipata. L'insieme delle attività programmate e realizzate tende alla costruzione di un ambiente scolastico motivante ed accogliente per gli alunni, per le famiglie e per il personale.</p>

<p>Linea strategica del Piano</p>	<p>Migliorare la qualità del servizio di istruzione e formazione attraverso il rinnovamento delle pratiche didattiche da allineare alle Indicazioni Nazionali 2012, un sistema efficace di valutazione e certificazione delle competenze, il miglioramento degli esiti nelle prove nazionali e il miglioramento organizzativo-gestionale mediante il potenziamento della comunicazione a supporto dei processi innovativi.</p> <p>Dopo un'analisi incentrata sulla fattibilità del Piano, si è considerato che la presenza nell'Istituto di docenti disponibili alla ricerca e all'innovazione educativa, con buona preparazione rispetto al compito, costituisca il fattore fondamentale per la realizzazione del PDM, partendo dalle buone pratiche già esistenti.</p> <p>Le azioni da mettere in campo prevedono un più efficace impiego delle competenze del personale docente per diffondere metodologie e prassi didattiche innovative, per migliorare la qualità del servizio, per allineare le competenze dei docenti alle cresciute esigenze dei portatori di interesse.</p> <p>L'attività dei docenti sarà supportata da specifici percorsi di autoaggiornamento e formazione.</p> <p>La strategia innovativa consiste principalmente in lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti impegnati ad individuare piste di lavoro, metodi e procedure, e a predisporre materiali che dovranno poi essere sperimentati da tutti i docenti che, attraverso il loro impiego, contribuiranno ad una "taratura" di materiali e proposte operative, al monitoraggio, alla valutazione dei percorsi e al riesame.</p> <p>Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di idee, metodologie, competenze, provenienze culturali diverse, in grado di produrre proposte e itinerari funzionali ai traguardi dell'Istituto.</p> <p>Le azioni risultano coerenti e bene integrate tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la scuola, in linea con le "Indicazioni 2012", avverte l'esigenza di dotarsi di un curriculum per lo sviluppo di competenze stabili e fruibili per il futuro cittadino Europeo, pianificando anche il curriculum locale da destinare a particolari attività/insegnamenti trasversali particolarmente volti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva; • alla progettazione per competenze dovrà corrispondere un sistema di valutazione adeguato; • I percorsi innovativi messi in campo per lo sviluppo delle competenze chiave (in particolare italiano e matematica) dovranno avere impatto positivo sulle prove nazionali migliorando gli esiti e riducendo la varianza fra le classi; • Il potenziamento della comunicazione e del sistema di diffusione delle informazioni dovranno incidere positivamente sulla sensibilizzazione, motivazione e coinvolgimento dei singoli docenti, dei gruppi di lavoro e del Collegio docenti al fine di una partecipazione più attiva e propositiva ai processi innovativi dell'Istituto. La comunicazione esterna, efficiente e tempestiva, dovrà migliorare il rapporto con le famiglie e i portatori di interesse per una più stabile e costruttiva collaborazione con l'Istituto.
<p>Obiettivi strategici di Istituto</p>	<p>Gli obiettivi strategici appartengono al mandato istituzionale della scuola e sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire agli alunni il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza; 2. migliorare la performance nelle prove standardizzate; 3. valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione; 4. incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale; 5. creare sinergia con le famiglie e il territorio; 6. garantire l'efficienza dei servizi; 7. creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola. <p>Le azioni del Piano di Miglioramento rispondono agli obiettivi strategici e soddisfano pienamente la finalità dell'organizzazione: migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione. Il Piano si muove nell'ottica di migliorare l'efficacia della didattica incentrandola</p>

	sulle competenze, la performance nelle prove standardizzate e il potenziamento dell'organizzazione interna per quanto concerne la definizione di compiti e ruoli e lo sviluppo di efficaci canali di comunicazione.
--	---

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Obiettivi strategici del Piano	Obiettivi	Indicatori
Il Piano si muove nell'ottica di migliorare l'efficacia della didattica incentrandola sulle competenze, la performance nelle prove standardizzate e di potenziare l'organizzazione interna per quanto concerne la definizione di compiti e ruoli e lo sviluppo di efficaci canali di comunicazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguare il curriculum alle Indicazioni Nazionali 2012 e ai traguardi delle competenze; • Definire il curriculum locale (tematiche, tempi, obiettivi di apprendimento, contenuti e traguardi); • Introdurre le prove standardizzate nella pratica didattica . • Adeguare il sistema di valutazione alla didattica per competenze; • Definire i livelli per la certificazione delle di competenze. 	<u>Efficacia del Curriculum predisposto:</u> <ul style="list-style-type: none"> - confronto delle fasce di livello nelle classi a livello iniziale e finale; - esiti di apprendimento finali in Italiano e Matematica, per classe, in rapporto agli esiti dell'anno precedente; - riduzione della varianza fra classi parallele
Obiettivi principali	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare e coinvolgere le professionalità. • Incrementare l'attività di studio e ricerca, di formazione e autoaggiornamento dei docenti per sostenere i processi di innovazione. • Implementare il sistema di comunicazione interna ed esterna. 	<u>efficacia del sistema di valutazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> - efficacia delle rubriche di valutazione; - efficacia delle griglie per la valutazione delle prove oggettive comuni per classi parallele; - efficacia dei livelli condivisi per la certificazione delle competenze in uscita; - n. docenti direttamente coinvolti nei processi; - quantità e qualità dei materiali prodotti; - modalità di diffusione di materiali e buone pratiche; - grado e qualità della collaborazione del collegio
<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere e motivare il personale; • Diffondere buone pratiche per migliorare l'azione educativa ed i risultati della performance degli alunni nelle prove standardizzate; • Interpretare la mission; • Utilizzare e diffondere metodologie innovative; • Creare una governance per l'organizzazione delle attività connesse al POF, che produca effetti sulle strategie dell'Istituto. 		

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
Pertanto, i progetti che caratterizzano il PdiM sono:
1. Adeguare il curriculum d'Istituto alle Indicazioni Nazionali 2012.
2. Valutare per competenze.
3. Migliorare la performance nelle prove nazionali.
4. Diffondere informazioni per coinvolgere ed innovare.

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto n. 1 ADEGUARE IL CURRICOLO DI ISTITUTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012	
Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO	
Data di inizio e fine	Settembre 2015 – settembre 2017	
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	<p>Il cambiamento riguarda le modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti che, finora, pur avendo lavorato per gruppi (team disciplinari - dipartimenti) e nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, hanno prevalentemente focalizzato l'attenzione sul raggiungimento di obiettivi disciplinari da parte degli alunni.</p> <p>La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio ci invita ad incentrare l'attenzione, invece, sulle competenze. Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, diventano "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".</p> <p>Il cambiamento richiesto è significativo ed i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione.</p> <p>Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce alla didattica, ma che risulta collegata con aree strategiche dell'organizzazione e della gestione in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica incrementando la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica; 2) può migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni favorendo il passaggio dalle conoscenze alle competenze, utili per tutto l'arco della vita; 3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo nella comunità dei docenti, stimolando creatività e iniziativa e favorendo l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (condivisione di mission, vision e valori), ma anche il rafforzamento del senso di appartenenza. <p>Poiché il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni che si sviluppino in un periodo lungo, si ritiene dover attivare un gruppo di lavoro con compiti ben definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione del curriculum per lo sviluppo delle competenze chiave; • elaborazione del curriculum locale (tematiche, obiettivi formativi, contenuti e traguardi attesi) <p>Tali iniziative sono state precedute, nell'a.s. 15/16, da incontri dei gruppi per il RAV e il PdiM finalizzati alla ricerca e al confronto per l'elaborazione del curriculum, supportati da autoformazione individuale e di gruppo. La bozza prodotta sarà oggetto di sperimentazione, monitoraggio e riesame.</p>	
Pianificazione Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la conoscenza delle Indicazioni Nazionali 2012 da parte di tutti i docenti attraverso lettura e studio di documenti ministeriali e materiali esplicativi. • Individuare docenti interni che costituiscono il gruppo di lavoro • Elaborare curricula disciplinari in linea con le Indicazioni 2012 per la scuola dell'infanzia (campi di esperienza), primaria e secondaria di I grado • Predisporre strumenti per monitorare l'adozione dei curricula da parte degli altri docenti e la ricaduta nella didattica. • Analisi degli esiti del monitoraggio e riesame. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Invio di materiali: SI/No ✓ nr. incontri con esperti e nr. docenti partecipanti agli incontri ✓ nr di docenti che partecipano al percorso; ✓ nr di aree disciplinari di intervento; ✓ nr di curricula disciplinari prodotti; ✓ nr. di schede di monitoraggio compilate ✓ nr di curricula sperimentati dai docenti nell'a.s. successivo alla stesura; 	
Risorse umane necessarie	6 docenti di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 2 docenti Scuola dell'infanzia (Alabiso, Laugeni) • 2 docenti Scuola primaria (Cristiano, Mendola) • 2 docenti Scuola secondaria di primo grado (Gravante, Piccolo) 	

Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.
LA REALIZZAZIONE (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro; • Individuazione degli obiettivi, metodologie di lavoro, modalità di comunicazione tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; • Esame dei documenti messi a disposizione dall'Istituto e della bozza di curricolo; • Approvazione e sperimentazione del curricolo dopo le opportune fasi di condivisione; • Predisposizione di strumenti per il monitoraggio; • Esame degli esiti provenienti dai monitoraggi relativi all'adozione del curricolo (obbligatorio e locale) e alla ricaduta nella didattica; • Evidenziazione di punti di forza e nodi critici; • Diffusione tra il personale e raccolta di proposte di integrazione/modifica; • Stesura definitiva dei curricoli dopo gli adattamenti; • Approvazione del Curricolo in sede di Collegio Docenti; • Sondaggio di gradimento e riesame.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del Progetto nei Consigli di classe/Interclasse/intersezione, nei Dipartimenti disciplinari e nel Collegio Docenti; • Diffusione periodica dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro, a tutti i docenti dell'Istituto, attraverso il sito web istituzionale, nell'area docenti; • Invio della "bozza" del curricolo ai docenti con le stesse modalità di cui sopra, con la richiesta di restituzione di osservazioni/integrazioni/modifiche; • Invio dei prodotti finali a tutti i docenti e presentazione, a cura dei gruppi di lavoro, in sede di Collegio dei Docenti
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di verbali in ciascuna riunione del gruppo, con l'esplicitazione dei seguenti punti: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati e sviluppo degli argomenti; conclusioni. - Esame periodico dei verbali a cura del Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni al coordinatore del gruppo; - Restituzione al gruppo delle eventuali rilevazioni effettuate; - Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto
Target	Strutturare il curricolo verticale per competenze (obbligatorio e locale), per i tre ordini di scuole, funzionale al successo formativo, alle pratiche inclusive e al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.
Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti, avvalendosi di idonei strumenti, e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>A conclusione del Progetto saranno effettuate le seguenti azioni per la revisione, ai fini del miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Valutazione della coerenza tra gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale (didattica, organizzativi e gestionali); 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi; 3) Valutazione dell'efficacia ed efficienza del lavoro dei gruppi, dei rapporti reciproci e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti; 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni); 5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali). 6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella

	<p>realizzazione del Progetto</p> <p>7) Verifica delle disponibilità dichiarate a sperimentare i curricoli proposti. Quanto emerso dalle valutazioni di cui sopra sarà riportato in un verbale che sarà oggetto di discussione in sede di Collegio dei Docenti.</p> <p>Le proposte di miglioramento che verranno indicate, sia dal TdM che dal Collegio dei Docenti, verranno riesaminate all'inizio del successivo anno scolastico, per essere attuate, se fattibili, già nel corso delle prossime azioni.</p> <p>Il Piano previsto prevede azioni di ricerca e sperimentazione che dovranno proseguire fino al raggiungimento pieno del target.</p>
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato con gli stessi criteri stabiliti in precedenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; - Valutazione delle stesse in rapporto al contributo che ciascuna proposta offre agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata; - Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse sia umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità già riportate. Saranno inoltre diffusi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) In sede di Consiglio di Istituto; 2) In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre prossimo, a cura dei docenti di ciascuna classe; 3) In sede di riunioni con enti e associazioni che collaborano con la scuola, da parte del DS, anche con la partecipazione di Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale; 4) Sul sito web dell' Istituto
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Il Progetto trova implementazione nel miglioramento progressivo della qualità dell'offerta formativa, degli esiti delle prove standardizzate, ma anche nell'impatto su aree strategiche quali l'individuazione precoce dei BES, la differenziazione e personalizzazione dei percorsi, l'inclusione scolastica, lo sviluppo di sinergie con le famiglie e il territorio attraverso il potenziamento delle modalità di comunicazione e informazione.</p>

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 1	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività dall'a.s. 2015/16 all'a.s.2016/17													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
ADEGUARE IL CURRICOLO D'ISTITUTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO															
Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro		30/09/15										X 2015				
Individuazione degli obiettivi, metodologie di lavoro, modalità di comunicazione tra gruppi e con il Dirigente Scolastico	DS	30/10/15										X 2015	X 2015			
Esame dei documenti messi a disposizione dall'Istituto	G.L.	30/10/15											X 2015			
Stesura della bozza del curricolo		15/11/15											X 2015	X 2015		
Approvazione e sperimentazione del curricolo dopo le opportune fasi di condivisione		30/11/15													X 2015	
Predisposizione di strumenti di monitoraggio		30/04/16					X 2016									
Esame esiti monitoraggi relativi all'adozione del		30/05/16						X 2016								

curricolo (obbligatorio e locale) e alla ricaduta nella didattica														
Evidenziazione di punti di forza e nodi critici		30/09/16									X 2016			
Diffusione tra il personale e raccolta di proposte di integrazione/modifica;		31/10/16									X 2016			
Stesura definitiva dei curricoli dopo gli adattamenti;		15/11/16									X 2016	X 2016		
Approvazione del Curricolo in sede di Collegio Docenti		30/11/16										X 2016		
Sondaggio di gradimento e riesame		30/09/17								X 2017				

Legenda: verde = attuato; giallo = in attuazione; rosso = da attuare

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto n. 2 VALUTARE PER COMPETENZE
Responsabile del progetto	del	Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO
Data di inizio e fine		Settembre 2015 – settembre 2017
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	<p>Il cambiamento riguarda la modalità di valutazione che deve essere coerente con la progettazione per competenze.</p> <p>I docenti finora, pur avendo lavorato per gruppi (team disciplinari- dipartimenti) e condiviso criteri di valutazione comuni, hanno incentrato l'attenzione sulla valutazione delle conoscenze disciplinari. Se le "Indicazioni" del 2012 suggeriscono l'idea di una scuola che promuova le competenze chiave e le competenze irrinunciabili di cittadinanza, una scuola in cui le discipline diventano "chiavi di lettura interpretative" con il conseguente spostamento dell'attenzione alla trasversalità dei saperi, risulta evidente l'esigenza di dotarsi di idonee modalità di valutazione. Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce alla didattica, direttamente connesso alla progettazione per competenze, finalizzato principalmente a potenziare l'aspetto formativo della valutazione in itinere e a consentire valutazione condivisa e misurabile di quegli aspetti comportamentali che rientrano nelle competenze sociali e civiche e che concorrono alla formazione del cittadino attivo.</p> <p>L'azione risulta collegata con altre aree strategiche dell'organizzazione e della gestione in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica dell'istituto a livello di progettazione e valutazione; 2) valorizzando la dimensione formativa, che concorre in modo significativo al recupero tempestivo delle competenze, contribuisce al miglioramento dei risultati degli apprendimenti; 3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo nella comunità dei docenti favorendo comunicazione e condivisione per l'uniformità di procedure e metodi funzionale alla riduzione della varianza fra le classi, ma anche nelle classi attraverso tempestivi interventi per il recupero/potenziamento delle competenze. 	
Pianificazione Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare criteri comuni di valutazione. • Dotarsi di rubriche idonee per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. • Uniformare la prassi valutativa in relazione alle competenze disciplinari e trasversali • Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra docenti • Incrementare la comunicazione e la condivisione • Monitorare i processi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Grado di soddisfazione dei portatori d'interesse (alumni, famiglie, docenti della scuola) ✓ Esiti degli apprendimenti emersi nei Consigli di classe ✓ Esiti delle prove standardizzate ✓ Riduzione della varianza fra classi nelle prove standardizzate ✓ Uniformità degli esiti 	

<ul style="list-style-type: none"> Riesame 	
Risorse umane necessarie	6 docenti di cui: <ul style="list-style-type: none"> 3 docenti Scuola primaria (Di Costanzo, Alcorano, Pasquariello) 3 docenti Scuola secondaria di primo grado (Brignola, Soragni, Cino)
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.
LA REALIZZAZIONE (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro; Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro, delle modalità di comunicazione tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; Individuazione di criteri di valutazione da condividere con Consigli di classe/interclasse/Dipartimenti/Collegio dei docenti; Elaborazione di rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza Elaborazione rubriche per la valutazione delle prove comuni bimestrali Diffusione tra i docenti delle prime bozze realizzate e raccolta di proposte di integrazione/ modifica Progettazione, diffusione e approvazione di un modello di certificazione delle competenze per la scuola dell'infanzia in relazione ai campi di esperienza Realizzazione e approvazione definitiva del modello di certificazione delle competenze per la scuola dell'Infanzia Approvazione degli strumenti realizzati in sede di Collegio Docenti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra il personale docente, con le modalità sopra già riportate.</p> <p>Saranno inoltre diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> In sede di Consiglio di Istituto; In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre prossimo, a cura dei docenti di ciascuna classe; In sede di riunioni con enti e associazioni che collaborano con la scuola, da parte del DS; Sul sito web dell'Istituto.
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: Docenti presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati; sviluppo degli argomenti; conclusioni. Esame periodico dei verbali da parte del Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni ai coordinatori dei gruppi; Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate; Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto
Target	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione di rubriche di valutazione delle competenze chiave e di quelle trasversali di cittadinanza. Ampliamento delle competenze valutative dei docenti. Soddisfazione di almeno il 70% dei docenti
Note sul monitoraggio	Il gruppo di miglioramento si riunirà periodicamente per valutare lo stato di avanzamento del progetto e prevedere una sistematica attività di monitoraggio per verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale rimodulazione di obiettivi e tempi.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	

Modalità di revisione delle azioni	Le azioni di monitoraggio consentiranno di rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti, mediante strumenti idonei, e forniranno informazioni utili alla valutazione e al riesame. La revisione si fonderà sulle osservazioni espresse dai singoli docenti, dai consigli di classe/interclasse/intersezione. In appositi incontri, il gruppo di lavoro procederà al riesame delle azioni meno efficaci o all'integrazione di nuove azioni.
Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di eventuali criticità del percorso e di adeguate strategie per la risoluzione delle stesse. - Potenziamento dei punti di forza individuati
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione e condivisione dei risultati all'interno degli Organi Collegiali e agli stakeholders attraverso la pubblicazione sul SITO WEB dell'Istituto per una maggiore diffusione della cultura della partecipazione.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il Progetto può trovare implementazione: <ul style="list-style-type: none"> - nell'incremento della differenziazione didattica; - nella personalizzazione dei percorsi; - nell'incremento del successo scolastico; - nel contrasto ai fenomeni di insuccesso e dispersione.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 2	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività dall'a.s. 2015/16 all'a.s.2016/17													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
VALUTARE PER COMPETENZE	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO															
Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro		30/09/2015										X 2015				
Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro, delle modalità di comunicazione tra gruppi e con il Dirigente Scolastico		31/10/2015										X 2015	X 2015			
Individuazione di criteri di valutazione da condividere con Consigli di classe/interclasse/Dipartimenti/Collegio dei docenti		31/10/2015										X 2015	X 2015			
Elaborazione bozza rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza		30/11/2015											X 2015	X 2015		
Elaborazione bozza di griglie per la valutazione delle prove comuni bimestrali		30/11/2015											X 2015	X 2015		
Diffusione tra i docenti delle bozze realizzate e raccolta di proposte di integrazione/ modifica		30/11/15													X 2015	
Approvazione degli strumenti realizzati in sede di collegio dei Docenti		30/11/15													X 2015	
Progettazione di un		28/02/16		X												

modello di certificazione delle competenze per la scuola dell'infanzia in relazione ai campi di esperienza				2016									
Stesura definitiva delle rubriche e griglie dopo gli adattamenti		31/10/2016								X 2016	X 2016		
Realizzazione e approvazione definitiva del modello di certificazione delle competenze per la scuola dell'Infanzia		30/11/2016										X 2016	
Sondaggio di gradimento e riesame		30/09/17								X 2017			

Legenda: verde = attuato; giallo = in attuazione; rosso = da attuare

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto n. 3 MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.
Responsabile del progetto	del	Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO
Data di inizio e fine		Gennaio 2016 – novembre 2017
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	<p>Il percorso di miglioramento considera gli esiti delle prove standardizzate che sono certamente migliorabili. Infatti, pur lavorando i docenti su programmazioni comuni per classi parallele e adottando prove di verifica comuni a livello bimestrale, si riscontra varianza fra le classi e gli esiti di alcune classi sono decisamente inferiori alla media.</p> <p>Le azioni per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e la riduzione della varianza fra classi sono strettamente correlate al piano in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concorrono al miglioramento della qualità del servizio e all'innovazione delle pratiche didattiche; • Promuovono il recupero/consolidamento delle competenze in Italiano e Matematica; • Incentivano pratiche didattiche inclusive; • Favoriscono l'adozione di pratiche didattiche comuni per abbattere la varianza fra le classi; • Concorrono alla promozione del successo scolastico degli studenti • Valorizzano la comunicazione e la condivisione dei docenti mediante socializzazione e analisi nei gruppi e nel Collegio dei docenti degli esiti e delle possibili motivazioni, di proposte e percorsi. <p>Il traguardo è il miglioramento degli esiti e la riduzione della varianza fra classi.</p>	
Pianificazione Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Socializzare gli esiti delle prove standardizzate di tutte le classi interessate; • Analizzare gli esiti all'interno del gruppo con report finale; • Socializzare il report nei Consigli, dipartimenti e nel collegio dei docenti; • Avviare una collaborazione fra gruppi e con il collegio per la condivisione di percorsi e procedure; • Potenziare le competenze in Italiano e Matematica; • Inserire prove comuni della tipologia delle prove Invalsi nella pratica didattica per favorire l'esercitazione; • Produrre materiali e diffonderne l'utilizzo tra i docenti; • Richiedere osservazioni ai docenti e raccogliere le stesse per un'accurata analisi; • Verificare l'efficacia degli interventi anche sulla scorta delle osservazioni; • Monitorare i processi; • Riesame 		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr. dei materiali condivisi ✓ Nr. Strumenti prodotti ✓ Gradimento del Collegio misurabile attraverso questionari e nr di osservazioni ✓ Confronto tra le prove ✓ Miglioramento esiti

Risorse umane necessarie	5 docenti di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 2 docenti Scuola primaria (Alcorano, Apice) • 3 docenti Scuola secondaria di primo grado (Brignola, Soragni, Gravante)
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.
LA REALIZZAZIONE (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nomina dei docenti componenti il gruppo di lavoro 2. Incontri per l'analisi degli esiti delle prove 3. Analisi del fenomeno della varianza tra le classi ed individuazione delle possibili cause 4. Relazione finale e socializzazione ai consigli, dipartimenti e Collegio docenti. 5. Individuazione di strumenti e metodi per il potenziamento delle competenze in italiano e matematica 6. Introduzione di prove comuni strutturate sulla tipologia delle prove Invalsi nella didattica per favorire l'esercitazione. 7. predisposizione di percorsi di recupero/consolidamento con l'impiego di didattiche innovative 8. Sensibilizzazione degli studenti sul valore delle prove e sul possibile loro utilizzo come strumento di autovalutazione e autoanalisi 9. Documentazione dei processi e degli esiti 10. Relazione finale e socializzazione al Collegio 11. Richiesta di osservazioni al collegio dei docenti 12. Raccolta ed esame delle osservazioni 13. Riesame del progetto
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione e condivisione del Progetto con i docenti incaricati di partecipare al gruppo per il miglioramento • Presentazione in Collegio Docenti dei percorsi e delle modalità operative • Diffusione periodica dei risultati delle attività del gruppo di lavoro a tutti i docenti dell'Istituto con le modalità sopra descritte.
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti e gruppi di lavoro. 2. Verifica sullo stato di avanzamento nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di suggerimenti/integrazioni a tutti i docenti. 3. Riunioni di aggiornamento del G.d.M. per valutare la diffusione del progetto. 4. Monitoraggi delle azioni effettuate per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta: <ul style="list-style-type: none"> • attraverso questionari somministrati in fase iniziale, in itinere e finale • mediante incontri collegiali per la condivisione. 5. Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto.
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della varianza fra le classi; - Miglioramento degli esiti degli studenti con progressivo avvicinamento alla media nazionale.
Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il Team di Miglioramento, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target; 2. Rilevazione delle possibili cause del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi; 3. Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni, efficacia delle comunicazioni.)

	<p>4. Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia della comunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali).</p> <p>5. Riesame delle procedure.</p> <p>Tutte le valutazioni saranno riportate in un verbale diffuso tra i docenti e discusso in sede di Collegio Docenti.</p> <p>Nel caso in cui il monitoraggio dovesse evidenziare scostamenti significativi rispetto alla pianificazione, si procederà con azioni correttive e/o di modifica del Piano</p>
Criteria di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato con i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; • Valutazione delle stesse in rapporto al contributo rispetto agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata; • Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse umane e finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola, dei tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	La diffusione dei risultati fra i docenti avverrà mediante la presentazione e la promozione delle procedure attivate.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto trova implementazione nel processo di innovazione che l'istituto intende attivare. Il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate concorre al miglioramento degli apprendimenti che si vuole conseguire attraverso la progettazione e valutazione per competenze e attraverso il miglioramento dei flussi di comunicazione a supporto della condivisione.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 3	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività Dall' a.s. 2015/16 all' a.s. 2016/17												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE E RIDURRE LA VARIANZA TRA CLASSI	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO														
Nomina dei docenti componenti il gruppo di lavoro		30/01/16	X 2016												
Incontri per l'analisi degli esiti delle prove rispetto alle tre medie considerate dall'Invalsi		28/02/16		X 2016											
Analisi del fenomeno della varianza tra le classi e individuazione di possibili cause		30/03/16		X 2016	X 2016										
Relazione finale e socializzazione al Collegio		30/03/16			X 2016										
Individuazione di strumenti e metodi per il potenziamento delle competenze in italiano e matematica		30/06/16				X 2016	X 2016	X 2016							
Introduzione delle prove standardizzate nella didattica per favorire l'esercitazione degli studenti		30/04/17	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017							X 2017	X 2017	X 2017

Sensibilizzazione sul valore delle prove e sul possibile loro utilizzo come strumento di autoanalisi. Predisporre percorsi di recupero/consolidamento con didattiche innovative		30/04/17	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017						X 2017	X 2017	X 2017
Documentazione dei processi e degli esiti		30/06/17					X 2017	X 2017						
Relazione finale e socializzazione al Collegio		30/06/17						X 2017						
Richiesta di osservazioni al collegio dei docenti		30/06/17						X 2017						
Raccolta ed esame delle osservazioni		30/10/17								X 2017	X 2017			
Riesame del progetto		30/11/17											X 2017	

Legenda: verde = attuato; giallo = in attuazione; rosso = da attuare

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto n. 4 DIFFONDERE INFORMAZIONI PER COINVOLGERE ED INNOVARE
Responsabile del progetto	del	Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO
Data di inizio e fine		Settembre 2015 – giugno 2018
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto		<p>Per sostenere il percorso di miglioramento l'Istituto mira all'incremento della comunicazione potenziando il flusso delle informazioni "in uscita" e incoraggiando il flusso di quelle "in entrata" mediante l'ascolto delle attese e dei bisogni del personale, degli utenti e di tutti i portatori di interesse. Una comunicazione efficace risulta necessaria ai fini dei processi di condivisione che, a partire dalla mission dell'Istituto, deve supportare il miglioramento in tutti i suoi processi e in tutte le fasi.</p> <p>Cooperare in modo regolare e sistematico nel gruppo, con altri gruppi e con il C.D., promuovere progressi organizzativo-gestionali in quegli ambiti che maggiormente sono connessi al miglioramento del servizio scolastico, dar vita ad una governance con precisi compiti e responsabilità sono individuati quali aspetti fondamentali del rinnovamento che l'Istituto intende realizzare e sui quali lo sviluppo della comunicazione può avere impatto positivo. Nell'ambito di tale processo si ritiene anche efficace e funzionale la predisposizione di un archivio con sezioni dedicate a particolari argomenti di interesse per la comunità scolastica e gli stakeholders.</p> <p>Le azioni mirate al potenziamento della comunicazione interna ed esterna, si prefiggono di migliorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto e condivisione tra il personale docente per il raggiungimento dei traguardi inerenti le priorità; • coinvolgimento e motivazione del personale in quanto presupposti della collaborazione e dell'allineamento degli obiettivi del singolo docente a quelli dell'Istituto; • qualità del servizio attraverso la condivisione di scelte e decisioni, • ottimizzazione delle risorse attraverso sinergie e collaborazioni con soggetti esterni. <p>La creazione di un archivio informativo (cartaceo e non) fruibile nelle sale dei docenti e attraverso il web risponde anche alle necessità dei docenti con incarico annuale o temporaneo e favorisce la loro integrazione nel contesto dell'istituto.</p> <p>Il traguardo consiste nel potenziamento della comunicazione interna ed esterna al fine di migliorare le attività didattiche ed organizzativo-gestionali, oltre che la partecipazione e la collaborazione interna e di altri attori del territorio.</p>
Pianificazione Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione

<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la comunicazione delle informazioni individuando strumenti, metodologie e procedure efficaci. • Curare la diffusione delle informazioni tra dirigenza, gruppi di lavoro e personale scolastico (docente e ATA) • Collaborare con altri gruppi per la condivisione di percorsi e di materiali • Diffondere l'utilizzo delle metodologie e dei materiali prodotti tra i docenti, con modalità efficaci ed efficienti. • Coinvolgere il personale ATA nei processi della scuola • Rendere chiara e tempestiva la diffusione di informazioni all'interno e all'esterno • Verificare l'efficacia degli interventi • Documentare processi ed esiti • Documentare le esperienze realizzate e riflessione sulle stesse • Predisporre strumenti di monitoraggio • Potenziare il coinvolgimento dei docenti, compreso quelli meno esperti delle TIC, nell'utilizzo delle risorse e dei servizi web • Richiesta di osservazioni ai portatori di interesse • Raccolta ed esame delle osservazioni • Riesame del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr di docenti disponibili a svolgere attività in gruppi cooperativi ✓ Nr. Prodotti condivisi utilizzabili dai docenti ✓ Qualità della collaborazione e Nr. dei materiali condivisi ✓ Realizzazione di esperienze di formazione in gruppi cooperativi ✓ Nr. Strumenti prodotti ✓ Raccolta della documentazione delle esperienze ✓ Gradimento dell'utenza ✓ Quantità di documenti "caricati" e "scaricati" ✓ Creazione di un archivio cartaceo e digitale ✓ Tempo di reazione (dalla definizione di un documento alla sua diffusione digitale)
Risorse umane necessarie	6 docenti di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 3 docenti Scuola primaria (Apice, Altavilla, Ferrandino) • 1 docente Scuola dell'Infanzia (Alligri) • 2 docenti Scuola secondaria di primo grado (Caprio, Carbone)
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.
LA REALIZZAZIONE (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p><u>FASE ORGANIZZATIVA (a.s. 2015/16)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nomina di un docente quale amministratore del sito web dell'istituto 2. Realizzazione di una struttura su una nuova piattaforma 3. Migrazione dal vecchio sito al nuovo, eliminando informazioni di minore importanza o obsolete 4. Costituzione di un gruppo di lavoro con capacità ed esperienza tecnico-informatica che si occuperà, con compiti ben definiti, della gestione della casella di posta elettronica, della raccolta delle informazioni e del loro invio ai destinatari attraverso una newsletter. Tale trasmissione accompagnerà il metodo tradizionale di diffusione cartacea e archiviazione delle circolari e dei vari documenti. 5. Predisposizione di un sistema di monitoraggio <p><u>FASE ESECUTIVA (a.s. 2016/17)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo degli indirizzi e-mail comunicati nel collegio docenti di inizio anno e nuova raccolta degli stessi nel mese di novembre (poiché molti docenti sono nominati ad anno scol. già iniziato). 2. Somministrazione del questionario-sondaggio iniziale per stabilire il livello d'interesse delle informazioni da pubblicare sul web 3. Creazione di liste di distribuzione all'interno della casella di posta 4. Invio di newsletter con modalità di facile fruibilità per divulgare materiali prodotti dai gruppi per il miglioramento. 5. Organizzazione e aggiornamento periodico del sito web per la condivisione e l'archiviazione dei materiali e delle risorse proposti dai docenti. 6. Controllo capillare dei materiali e regolamentazione della distribuzione <p><u>FASE DI CHIUSURA (a.s. 2017/18)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento/adeguamento delle procedura per la gestione delle Informazioni 2. Formazione di un gruppo di docenti e personale che sia in grado di trasferire le proprie conoscenze in un'ottica di <i>tutoring</i> 3. Questionario di gradimento e riesame.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e condivisione del Progetto con i docenti incaricati di partecipare al gruppo per il miglioramento - Presentazione in Collegio Docenti dei percorsi e delle modalità di fruizione di tutto il materiale cartaceo e digitale - Diffusione periodica dei risultati delle attività del gruppo di lavoro a tutti i docenti dell'Istituto con le modalità sopra descritte.
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti e gruppi di lavoro. 2. Verifica sullo stato di avanzamento nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di suggerimenti/integrazioni a tutti i docenti. 3. Riunioni di aggiornamento del G.d.M. per valutare la diffusione del progetto a cadenza bimestrale. 4. Monitoraggi delle azioni effettuate per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta: <ul style="list-style-type: none"> • attraverso questionari in formato cartaceo somministrati in fase iniziale e in itinere • attraverso la rete : monitoraggi del sito web effettuati con cadenza mensile per valutare, attraverso il numero di visite delle pagine con accesso limitato, il numero di insegnanti che fruiscono delle informazioni rispetto al totale degli insegnanti dell'istituto; monitoraggi posta elettronica effettuati a partire dal mese di Maggio per permettere a tutti di avere una casella mail personale funzionante e di familiarizzare con le procedure per la ricezione dei messaggi. 5. Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto.
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Capillare diffusione delle informazioni al personale interno e agli stakeholders - Riduzione criticità causate da una comunicazione inefficace e inefficiente - Incremento della motivazione alla partecipazione e ai processi di condivisione - Allineamento del personale docente ai valori e alla mission dell'Istituto
Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti, avvalendosi di idonei strumenti, e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il Team di Miglioramento, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target; 2. Rilevazione delle possibili cause del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi; 3. Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni, efficacia delle comunicazioni.) 4. Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia Dellacomunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali) 5. Riesame delle procedure 6. Valutazione struttura e contenuti sito web <p>Tutte le valutazioni saranno riportate in un verbale diffuso tra i docenti e discusso in sede di Collegio Docenti.</p> <p>Nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse scostamenti significativi rispetto alla pianificazione, si procederà con azioni correttive e/o di modifica del Piano.</p>
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato seguendo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; • Valutazione delle stesse in rapporto al contributo rispetto agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata; • Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse umane e finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola, dei tempi di

	realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	La diffusione dei risultati fra i docenti avverrà mediante la presentazione e la promozione delle procedure attivate.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	La scuola si rapporta con soggetti molteplici e con una società le cui richieste risultano sempre più complesse e diversificate; essa deve, pertanto, soddisfare l'esigenza di una comunicazione efficace ed efficiente, fornita in tempi adeguati, per facilitare i processi di condivisione e la partecipazione attiva all'innovazione organizzativo-didattica. Spesso le procedure del comunicare e il contenuto del "messaggio" non sono prodotto di uno specifico studio, causando ritardi e incomprensioni con ricadute negative sul sistema. L'aspetto innovativo del progetto sta nel migliore utilizzo delle tecnologie informatiche per un sistema comunicativo efficace, che coinvolga tutti i soggetti. Gli incontri periodici del Gruppo saranno finalizzati alla registrazione degli stati di avanzamento (sulla base dei dati raccolti), alla definizione e revisione delle azioni successive, all'esame delle difficoltà e delle criticità incontrate per le quali verranno elaborate possibili soluzioni quali riequilibrare obiettivi, indicatori e tempi delle singole azioni in funzione dei risultati e del target.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 4	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività dall'a.s. 2015/16 all'a.s. 2017/18												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
DIFFONDERE INFORMAZIONI PER COINVOLGERE ED INNOVARE	Dirig. Scol. Dott.ssa Teresa LUONGO														
Nomina docente amministratore del sito web dell'istituto		31/10/15										X 2015			
Realizzazione di una struttura su una nuova piattaforma		31/12/15												X 2015	X 2015
Migrazione di contenuti dal vecchio al nuovo sito		30/01/16	X 2016												
Costituzione gruppo di lavoro per gestione casella di posta elettronica, raccolta informazioni, invio ai destinatari attraverso newsletter		30/04/16		X 2016	X 2016	X 2016									
Predisposizione di un sistema di monitoraggio		30/06/16					X 2016	X 2016							
Utilizzo indirizzi e-mail comunicati ad inizio anno e nuova raccolta nel mese di novembre per i docenti nominati ad anno scol. iniziato)		30/11/16									X 2016			X 2016	
Somministrazione sondaggio iniziale per rilevare il livello d'interesse delle informazioni da pubblicare sul web		31/10/16										X 2016			
Creazione di liste di distribuzione all'interno della casella di posta		30/11/16										X 2016	X 2016		
Invio di newsletter con modalità di facile fruibilità per divulgare materiali		31/12/16												X 2016	X 2016

prodotti dai gruppi per il miglioramento.														
Organizzazione e aggiornamento periodico del sito web per la condivisione e l'archiviazione dei materiali e delle risorse proposti dai docenti.	30/06/17	X 2017				X 2017	X 2017	X 2017						
Controllo capillare dei materiali e regolamentazione della distribuzione	30/06/17	X 2017				X 2017	X 2017	X 2017						
Potenziamento/adequamento delle procedura per la gestione delle informazioni	31/10/17										X 2017	X 2017		
Formazione di un gruppo di docenti e personale che sia in grado di trasferire le proprie conoscenze in un'ottica di <i>tutoring</i>	31/12/17												X 2017	X 2017
Questionario di gradimento e riesame.	30/03/18	X 2018	X 2018	X 2018										

Legenda: verde = attuato; giallo = in attuazione; rosso = da attuare